

Obliare potrei tuo caro aspetto,  
Misera suora !  
Come eri bello ! Un olezzante fiore  
In verde prato  
A' rai cresciuto di beato amore,  
Fratello amato.  
Chè teco non poss' io, se morto, ancora  
Parlar meschina ;  
Essere un sasso della tua dimora,  
A te vicina ?  
Bearmi al riso de' ridenti rai ?  
Occhio mio bello !  
Di te invece bacciar tua fredda omai  
Guancia o fratello ?  
Lisciarti il crine acconciamente, come  
Al dì felice  
Che il turbante stringevo alle tue chiome ?  
Suora infelice !  
Degli assassini, intenti il caro viso  
A sfigurarti  
Sei nelle branche, sei da me diviso....  
Possan pagarti !  
Vedrai su Travnich del terren natio  
Stuolo d' eletti,  
Che i Turchi trucidar.... l' ira di Dio  
Deh, li saetti !  
Il volto loro ravvisarne dato  
A te non fia;